

Empiersi i calzoni, Modo basso, che vale *Cacarsi sotto*.

A BRAGESSE CALAE, A bracaloni — *Bracalone* add. dicesi di calze o calzoni, che per non essere tirati su bene, sono per tutto incespati e segnatamente presso i ginocchi.

IN QUEL TEMPO CHE SE TIRAVA SU LE BRAGESSE CO LE CIGHIGNOLE, *Quando usavansi le calze a carrucola*, cioè Ne' tempi antichi. V. in TEMPO.

PERDER A BRACHE O BRAGESSE CALAE, *Perdere a tutte fove o a tutti i voti*.

PORTAR LE BRAGESSE, detto fig. parlando di Donne, *Portare i calzoni o le brache*, vale Comandar da padrone.

BRAGHE — IMPINIRSE LE BRACHE, V. IMPINIR.

BRAGESSE CASCAE ZO, *Calzoni o Calze a bracaloni*, dicesi di Calze o Calzoni che per non essere tirati su bene sono per tutto incespati. V. sopra.

SENZA BRAGESSE, *Sbraculato o Sbracato*, Senza calzoni.

BRAGESSE A DO PATELONI, Dicesi satiricamente EL TAL PORTA BRAGESSE A DO PATELONI, per indicare esser egli sodomita succubo.

BRAGHESSÈTE) s. f. Calzoncini, Cal-
BRAGHESSINE) zoni da fanciulli.

BRAGHESSONA V. SBRAGHESSONA.

BRAGHESSONE, s. f. acc. di BRAGESSE, e vale Calzoni grandi ed agiati.

BRAGHETA, s. f. Allacciatura; *Braghiere*, Riparo di pannolino che usano le donne.

BRAGHETA DEL SALTARELO, *Staffa*, V. SALTARELO.

BRAGHETA DE LA ZOETA O DEL PAPAGÀ, *Geto*, Coreggiuolo di cuoio, che si adatta per legare al piè degli uccelli di rapina.

BRAGHETA DE LA NOSA DEL SCHIOPPO, V. SCHIOPPO.

BRAGHETA, T. de' Costruttori navali, *Imbuono o Imbono*, L'operazione che si fa nell'adattare e inchiodare ne' vani lasciati tra tavola e tavola del fasciame e delle coperte, altre tavole eguali che gli chiudono esattamente, e perciò diconsi *Tavole d'imbuono*.

BRAGHETAR, v. V. de' costruttori navali, *Imbonare o Imbuonare*, Inchiodar le tavole d'imbuono.

BRAGHIÈR, s. m. *Brachiere e Braghiera*; *Cintura e Allacciatura*, Fasciatura di cuoio o di ferro per sostener gl' intestini e ripararne le ernie. V. NORCIN.

BRAGHIÈR DE LE DONE, V. BRAGA e BRAGHETA.

BRAGHIÈR, e nel plur. BRAGHIERI, detto fig. vale *Briga*; *Impiccio*; *Impaccio*; *Intrigo*, Faccenda noiosa.

AYER MILE BRAGHIERI, *Aver che fare assai*; *Aver mille brighe, fastidii, impicci*, più faccende che un mercato; *Affogar nella faccende*.

ROMPERSE EL BRAGHIÈR, *Stiantare il brachiere*, Fendersi.

Boerio.

BRAGHIÈRA, Lo stesso che SBRAGHESSONA, V. BRAGHIÈRTO, s. m. *Affaruccio*; *Faccenduola*; *Faccenduzza*.

BRAGHIÈRISTA, s. m. Lo stesso che NORCIN, V.

Detto per agg. a Persona, *Brachieraio*, vale Non buono a nulla, uomo sciatto.

BRAGHIÈRON, s. m. *Grande impiccio o affare*, Gran faccenda.

BRAGOLA, chiamanoi Veneziani la Parrocchia di S. Giovanni in Bragora. Non è chiara l'origine di tale denominazione, volendo alcuni storici ch'essa derivi da Bragola, provincia donde sono state portate le reliquie del Precursore ivi deposte; altri dal verbo Bragolare, che ne' tempi antichi usavasi per Pescare; altri da Braidà, Campo; altri finalmente dal Doge Brago o Giovanni Ipato, che ne fece fabbricare la Chiesa. Noi aggiungeremo la nostra opinione. Tra le voci barbariche de' bassi tempi troviamo *Bragus* o *Bracus* per Valle: *Brago* e *Braco* sono voci usate da Dante nel signif. di Fango, poltiglia. Si può dunque credere che il terreno limaccioso in cui fu piantata la Chiesa di S. Gio. in Bragora abbia dato motivo a tale denominazione.

BRAGOLAN, add. e nel plur. BRAGOLANI, si chiamano gli abitanti della Contrada della Bragola, parrocchia che spettava alla fazione o sia alla parte de' Castellani. Con tal nome si veggono indicati nel Poemetto sulla guerra tra Nicolotti e Castellani avvenuta l'anno 1521, più volte citato in questo libro.

BRAGON, o) Lo stesso che BRAGESSE, V.
BRAGONI,)

BRAGOTO, detto anche STROPO, s. m. T. Mar. *Bracotto*, Bozzello semplice con lungo stropolo incappellato nelle cime dei pennoni, in cui passa il braccio per issare alcuna cosa.

Bragotto, Chiamasi sulle piccole navi Una fune di canapa, ch'è legata da una parte all'estremità delle spuntiere e dall'altra è unita colle reste.

BRAGOTO, s. m. T. de' Pesc. detto ancora BRAGOTIN e BRAGOTIN DA MAN, *Rezzuola*, Specie di rete in niente diversa dalla Scabica (V. TRATA), se non in quanto è di maglia più fitta e spago più grosso, con la quale si prendono i pesci litorali, come Muggini, Orate, Ragni ed anche Anguille, pescandosi con esse ne' bassi fondi.

BRAGOZZANTE, T. de' Pesc. Conduttore o Remigante del Bragozzo.

BRAGOZZO, s. m. T. de' Pesc. Piccola barca pescareccia, maggiore d'un ordinario battello e più alta e falcata ne' bordi. V. BRAGAGNA.

BRÀIDA, s. f. Voce del Contado Veneto verso il Friuli, che in Lombardia dicesi Breda, forse dal barb. *Braidà* o *Brayda*; e vale *Poderetto*. Poca terra che si affitta. A queste parti dicesi CHIESURA.

BRAMIZAR, v. *Brameggiare*, Frequentativo di Bramare — CHI MANIZA NO BRAMIZA, V. MANIZAR.

BRAMOSO, s. f. Voce di gergo che vale *Amante*.

BRANCA, s. f. *Manata*, Tanta quantità di materia quanta si può tenere e stringere in una mano — *Giumella* o *Giomella*, dicesi Tanto quanto cape nel concavo d'ambé le mani per lo lungo accostate insieme.

BRANCA, detto in T. de' Tessitori, *Paiuola*, Fascio di un certo numero di fili d'ordito formati sopra l'orditoio — MEZZA BRANCA, *Mezza paiuola* o *Mezzetta*; La metà d'una paiuola.

BRANCADA, s. f. *Brancata* o *Manata*, *Manata*, Tutto quello che può inchiodare in sè la mano, aggavignandolo colle dita.

A BRANCÀE, A brancate; A manate; A giunelle.

LA S' HA STRAZZÀ I CAVELI A BRANCÀE, *Stracciassi i capelli a ciocca a ciocca*, cioè A brancate, a manate.

BRANCADINA, s. f. *Manatella*; *Manatina*.

BRANCAR, V. *Brancare* e *Abbrancare*, Prender con violenza e tener forte quel che si prende. *Aggavignare*, vale Pigliare e serrare nel pugno. *Quanto può aggavignare una mano*. *Agguantare*; *Agghermigliare*; *Avvinchiare*, o *Avvinghiare* e *Avvincere*.

Ghermire; *Agghermire*; *Agghermigliare* e *Guancire*, dicesi del Pigliare che fanno tutti gli animali rapaci la preda colla branca.

BRANCIN, s. m. T. de' Pesc. detto da Plinio *Lupo*. Pesce di mare, eccellente, benchè comunissimo, ch'è una specie di Persico chiamato da Linn. *Perca punctata*. Quando è piccolo, cioè del primo anno, è detto da' Pescatori BAICOLO, ed anche SRECALURE e VARIOLO, per aver molte macchie sparse come le hanno i vaiuolosi.

BRANCINOTO, dim. di BRANCIN, e vale Piccolo.

BRANCO, s. m. *Rebbio*, Una delle punte della forca o simile, che dicesi in conseguenza a due, tre o quattro rebbi.

BRANCO DEI PALI CHE SOSTIEN LE VIDE, *Cornetto* o *Cornicello*. Quella traversa che si pone da capo dei briconi, su per la quale si mandano le viti.

BRANDA, s. f. T. Mar. *Branda*, Letto pensile nelle navi, che serve all'uso de' marinai. V. RANCHIO.

BRANDESTOCO, s. m. *Brandistocco*, Specie d'arme in asta, simile alla Picca, ma con asta più corta, che ora più non s'usa.

BRANDIR, V. IMBRANDIR.

BRANDO, s. m. T. Mar. *Banda* o *Lato del vascello*, cioè Quello che s'unisce col fondo.

BRANZO, s. m. (colla z aspra) Voce ant. de' pescatori, *Branca* o *Chele*, I piedi e le forbici de' granchi o delle grancevole.

BRASA, s. f. o BRASE plur. *Brace*; *Brage*; *Bragia*; *Bracia* o *Brascia*, Fuoco senza fiamma, che resta dalle legne abbruciate. V. SBRASAR.

FAR DE LE BRASE, *Abbracciare*.

STAR SU LE BRASE, detto fig. *Stare in su*